DICHIARAZIONE DI CONFORMITÁ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

art. 7, Decreto 22 gennaio 2008, n. 37

Prot. N° **0010-2010** Data 16/03/2010

Committente: Immobiliare EuroEdil

Ubicazione Via Tirolo 12 scala: piano: interno:

38032 Canazei (TN)

Descrizione: Nuovo impianto fotovoltaico di produzione energia elettrica stand-alone in civile abitazione con potenza massima impegnabile di 1 kW.

Copia per: Ditta

Mr Dico **ver. 2010** Copyright 1999-2010 CID Engineering S.r.l.

Approvato da: CIG

Prot. N° **0010-2010**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÁ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Decreto 22 gennaio 2008, n. 37

Allegato I
(di cui all'Art. 7)

Il Sottoscritto PIERLUIGI LORENZI

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) CID ENGINEERING SRL

operante nel settore SETTORE con sede in Via Beltramelli

n° 3 Comune Forlì (prov. FC) tel. 0543-782343

P. IVA 01894860400

[X] iscritta nel registro delle ditte (DPR 7/12/1995, n. 581) della camera C.I.A.A di Forlì-Cesena n° 12345678

[ ] iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (L. 8/8/1985, n. 443) di Forlì-Cesena n° NUMERO

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica): Nuovo impianto fotovoltaico di produzione energia elettrica stand-alone in civile abitazione con potenza massima impegnabile di 1 kW.

Nota - per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito: canalizzato della 1a - 2 a - 3a famiglia; GPL da recipienti mobili; GPL da serbatoio fisso. Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile.

inteso come: [X] nuovo impianto [ ] trasformazione [ ] ampliamento [ ] manutenzione straordinaria

[ ] altro (1)

Commissionato da: Immobiliare EuroEdil

installato nei locali siti nel Comune di: Canazei prov. TN

Via Tirolo n° 12 scala piano int.

di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale, indirizzo) Immobiliare EuroEdil Viale Milano 345 Bologna (BO)

in edificio adibito ad uso: [ ] industriale [X] civile [ ] commercio [ ] altri usi

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola del'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare:

[X] rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2) Paolo Magalotti

[X] seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) CEI 11-20 V1

[X] installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6);

[X] controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge.

Allegati obbligatori:

[ ] progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4);

[X] relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5);

[X] schema di impianto realizzato (6);

[ ] riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti (7);

[X] copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali.

Allegati facoltativi: (8)

[ ]

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenza di manutenzione o riparazione.

Il responsabile tecnico
(se diverso dal dichiarante)

Il dichiarante

data 16/03/2010

(timbro e firma)

(timbro e firma)

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE: responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9):

Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.

Il Cliente
(firma per ricevuta)

Copyright 1999-2010
CID Engineering S.r.l.

Legenda:

1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso.

2) Indicare: nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 3, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto.

3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche,

4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera.
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta).

5) La relazione deve contenere, per i prodotti doggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati.
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione.
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installato od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi; 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali; 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione; 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto).

6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera).
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente.
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto).

7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione.
Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, c. 6).
nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti.

8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.

9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7.
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.

RELAZIONE CON TIPOLOGIA DEI MATERIALI INSTALLATI
Allegato Obbligatorio alla Dichiarazione di Conformità

Il Sottoscritto PIERLUIGI LORENZI

titolare o legale rappresentante della Ditta CID ENGINEERING SRL

DICHIARA

- che i prodotti e/o componenti soggetti a norme ed installati dalla Ditta scrivente nell'impianto di cui alla dichiarazione

di conformità n° 0010-2010 del 16/03/2010 della quale la presente relazione costituisce

parte integrante, sono conformi a quanto previsto dagli art. 5 e 6 del Decreto 22/01/08 n° 37 in materia di regola dell'arte.

In particolare:

[X] sono dotati di marchio IMQ o altri UE [X] sono marcati CE [ ] altra documentazione:

Le documentazioni rilasciate dai fornitori e/o costruttori sono conservate presso la nostra Sede in via

Via Beltramelli n° 3 Comune Forlì

dove saranno custodite per un periodo di dieci anni.

[ ] - che i sottoelencati prodotti, materiali e/o componenti privi di marcatura da noi installati sono comunque conformi a quanto previsto dagli art. 5 e 6 del Decreto 22/01/08 n° 37

Modello	***Costruttore Tipo/Sigla Proprietà***

[ ] - che in quanto rilevante al fine del buon funzionamento dell'impianto sono stati installati i seguenti apparecchi

Modello	***Costruttore Tipo/Sigla Proprietà***	***Q.tà/Pot.***	***Luogo di Installaz.***

[ ] - che in quanto rilevante al fine del buon funzionamento dell'impianto possono essere installati i seguenti apparecchi

Modello	***Costruttore Tipo/Sigla Proprietà***	***Q.tà/Pot.***	***Luogo di Installaz.***

Copyright 1999-2010
CID Engineering S.r.l.

- che il progetto dell'impianto è stato eseguito dal Progettista _____

iscritto all'Albo_____ di _____ n° _____

☐ che l'opera eseguita fa parte di un intervento complessivo di adeguamento suddiviso in diverse fasi successive.

☐ che l'impianto preesistente è dotato di Dichiarazione di Conformità rilasciata dalla Ditta:

_____ il _____ per_____

e l'intervento effettuato è compatibile con le condizioni preesistenti dell'impianto (art. 7, comma 3).

Dichiara infine che le opere realizzate ed i componenti installati sono compatibili con gli ambienti di installazione.

La Ditta

_____

Il Responsabile Tecnico

_____

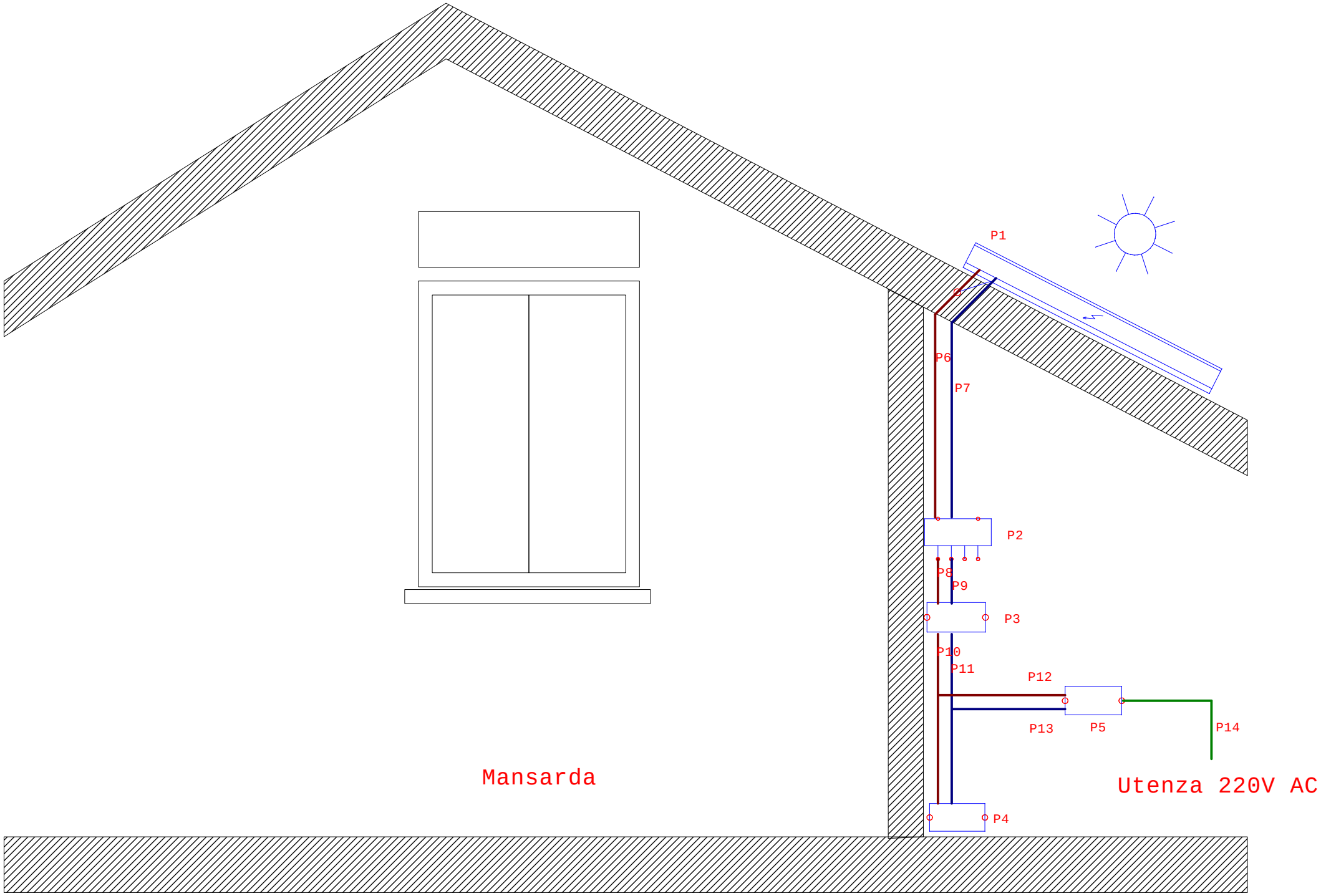
Il Committente

Data 16/03/2010

_____

_____

Copyright 1999-2010
CID Engineering S.r.l.


P1
P6
P7
P2
P8
P9
P3
P10
P11
P12
P13
P5
P14
P4
Mansarda
Utenza 220V AC

DISTINTA COMPONENTI DELLO SCHEMA DELL'IMPIANTO

Allegato alla Dichiarazione di Conformità n° **0010-2010**

Potenza Massima impiegabile dell'impianto elettrico: **1 kW**

Note: Montaggio dei pannelli fotovoltaici in griglia con staffe a tetto sopra ai coppi.

I materiali sono conformi a quanto previsto dagli art. 5 e 6 del Decreto 22/01/08 n. 37 in materia di regola dell'arte e compatibili con gli ambienti di installazione.

Rif.	Ubicazione	Componente	Costruttore/ Marca	Matricola	Info 1	Info 2	Info 3	Materiale	Quantità (n°)	Diametro (pollici/ mm)	Lunghezza (m)	Installazione	Attestati/ Marchi/ Certificati
P1	Tetto	Pannello Solare Fotovoltaico			210W	41V - 5A	157x80 cm		5			Sui coppi	
P2	Mansarda	Quadro elettrico corrente continua			12V				1			A vista	
P3	Mansarda	Regolatore di carica per Accumulatori			12V				1			A vista	
P4	Mansarda	Accumulatore al Piombo 12V 100 Ah			12V	100 Ah			2			A vista	
P5	Mansarda	Inverter 1,5 kW			1,5 kW				1			A vista	
P6	Mansarda	Cavo BT per impianti fotovoltaici							1		3.5	In Canaletta	
P7	Mansarda	Cavo BT per impianti fotovoltaici							1		3.5	In Canaletta	
P8	Mansarda	Cavo BT per impianti fotovoltaici							1		1	In Canaletta	
P9	Mansarda	Cavo BT per impianti fotovoltaici							1		1	In Canaletta	
P10	Mansarda	Cavo BT per impianti fotovoltaici							1		1.5	In Canaletta	
P11	Mansarda	Cavo BT per impianti fotovoltaici							1		1.5	In Canaletta	
P12	Mansarda	Cavo BT per impianti fotovoltaici							1		1	In Canaletta	
P13	Mansarda	Cavo BT per impianti fotovoltaici							1		1	In Canaletta	
P14	Mansarda	Cavo H07V-K			450V	1,5			1		2.5	In Canaletta	

Copyright 1999-2010
CID Engineering S.r.l.

LIBRETTO D'USO E MANUTENZIONE
IMPIANTO ELETTRICO

In conformità a quanto previsto dal DM 37/08, art. 8, comma 2.
Modulistica prodotta da CNA Unione Installazione Impianti

Premessa:

Gentile cliente, l'impianto elettrico può essere fonte di danni alle persone e/o alle cose a seguito di malfunzionamenti, che possono essere dovuti oltre che ad un uso improprio anche ad una mancata o errata manutenzione.

L'impianto che Le abbiamo consegnato è costruito secondo le norme della buona tecnica (è conform e alla norma CEI 64-8) ed è in grado di garantire, se utilizzato a dovere, la massima sicurezza e funzionalità.

Condizione essenziale per evitare infortuni e/o danni alle cose e/o agli animali, è che Lei ne faccia un uso corretto e provveda a fare eseguire periodicamente i controlli e le manutenzioni necessarie.

Le ricordiamo che gli interventi eventualmente necessari, manutenzione straordinaria compresa, devono essere eseguiti da imprese in possesso dei requisiti previsti dalla legislazione vigente e che corrispondono a quelli indicati dal Decreto Ministeriale del 22.01.2008, n.37.

Le consigliamo pertanto di accertarsi che l'azienda alla quale Lei affiderà i lavori eventualmente necessari sia in possesso delle prescritte abilitazioni.
Le ricordiamo inoltre che nel caso di interventi di entità superiore alla semplice manutenzione ordinaria, l'impresa che interverrà dovrà rilasciarLe apposita dichiarazione di conformità alla regola dell'arte completa di allegati esplicativi della tipologia dei componenti eventualmente installati ed accompagnata da una descrizione schematica di quanto eseguito.
Le consigliamo di conservare tale documentazione aggregandola alla documentazione che Le abbiamo fornito noi in sede di consegna dell'impianto.

La nostra impresa è ovviamente a Sua completa disposizione per ogni evenienza del caso e per ogni Sua necessità. Troverà i riferimenti per contattarci nell'ultima pagina di questo libretto.

Informazioni Generali:

• L'impianto è provvisto di messa a terra che consente di ridurre al minimo i rischi di folgorazione

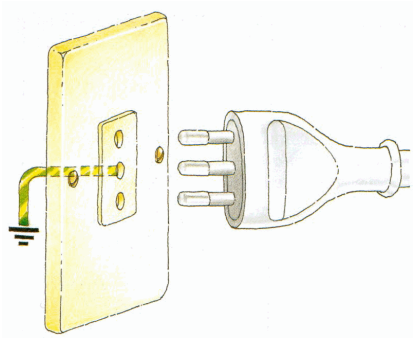
• L'impianto è provvisto di interruttore differenziale/salvavita. La sua funzione è indispensabile, perché interrompe all'istante la corrente elettrica nel caso si creino anche minime dispersioni;

Consigli per la manutenzione dell'impianto:

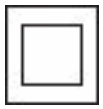
Il livello di sicurezza dell'impianto elettrico può ridursi nel tempo, a causa dell'uso e del naturale decadimento dei materiali isolanti.
L'utente deve quindi richiedere il controllo periodico di una impresa installatrice abilitata, si consiglia almeno ogni cinque anni, per accertare, mediante opportune verifiche e prove, l'effettivo stato di manutenzione dell'impianto elettrico, e provvedere a ristabilire con eventuali interventi mirati il necessario livello di sicurezza.
In presenza di una piscina privata, è consigliabile condurre tale controllo ogni due, o al massimo tre anni.

Consigli per un uso corretto e sicuro dell'impianto elettrico:

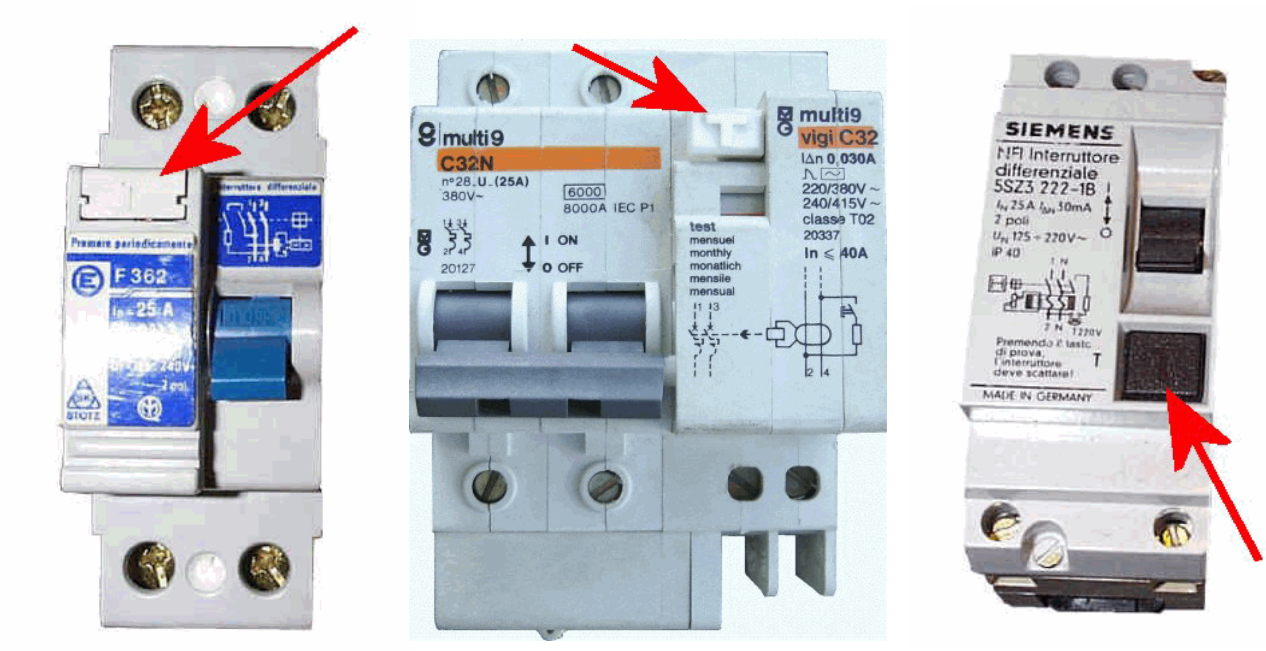
• Non manomettete per nessuna ragione le prese di corrente;
• E' assolutamente necessario che gli elettrodomestici e gli utilizzatori collegati al Vostro impianto siano provvisti di spina omologata col connettore di messa a terra.



Il Connettore di terra può essere evitato solo se l'apparecchio riporta la marcatura corrispondente al doppio isolamento, ovvero due quadri uno dentro l'altro) (vedi figura).



• E' necessario che l'interruttore differenziale sia sempre efficiente, Vi consigliamo ogni 30 giorni di farlo scattare manualmente premendo il tastino di prova solitamente indicato con una lettera T



- - - - - - - - - Alcuni esempi di interruttori differenziali - - - - - - - -

• Nel caso che l'interruttore differenziale scatti di frequente senza apparente motivo, Vi consigliamo di interpellare il Vostro installatore di fiducia;

• Prima di mettere le mani direttamente su parti elettriche come es. cambiare una lampada, occorre interrompere tensione dall'interruttore generale, è altresì importante lasciare una indicazione sullo stesso interruttore per evitare che qualcun altro intervenga per il ripristino dell'interruttore mentre Voi state manovrando sull'apparecchiatura;

• Evitate per quanto possibile l'uso di prolunghe e in caso di necessità utilizzatele per il minor tempo possibile evitando che il filo possa essere di ostacolo a chi inciampandovi potrebbe provocare danni alle prese e, conseguentemente, all'impianto;

• Le prolunghe in bobine (cioè con l'arrotolatore) devono essere sempre svolte completamente prima dell'uso;

• I cavi di alimentazione di ferri da stiro, aspirapolvere, lucidatrici, scope elettriche e dei piccoli elettrodomestici sono costantemente sollecitati meccanicamente durante l'uso e possono quindi deteriorarsi (danneggiamenti all'isolamento, scopertura dei cavi vicino alla spina o all'attacco all'utilizzatore, ecc.); pertanto è di fondamentale importanza controllare periodicamente la loro integrità.

• Evitare l'utilizzo di prese multiple e riduzioni; se non potete farne a meno ricorrete a sistemi omologati (tipo ciabatta) ed evitate assolutamente di collegare ad esse: stufe elettriche, lavatrici, lucidatrici ecc. In tutte queste situazioni, al passaggio della corrente si crea un naturale aumento della temperatura nella presa e superarne i limiti, significa favorire i corti circuiti e gli incendi;

• Nello staccare la spina dalla presa a muro ricordarsi sempre di spegnere innanzitutto l'elettrodomestico collegato. Non fate poi manovre brusche e non tirate mai il cavo per estrarla. Si evita così di "strappare" la presa dal muro, di causare danni alla spina e all'isolamento dei suoi fili, di provocare un possibile corto circuito;

• Ogni volta che rifornite d'acqua il Vostro ferro da stiro a vapore, assicuratevi che la spina sia separata dalla presa di corrente;

• Evitate di utilizzare apparecchi elettrici in locali umidi come il bagno e/o il locale doccia;

• Evitate di utilizzare in prossimità di lavandini, vasche e/o docce apparecchi elettrici;

• Non coprite con panni e/o carte e/o giornali le lampade. Il calore prodotto dagli apparecchi potrebbe provocare incendi;

VI INVITIAMO A PRENDERE VISIONE ANCHE DELLE INDICAZIONI SPECIFICHE SEGNALATE NELLE PAGINE SUCESSIVE

Indicazioni specifiche generali per Impianto in un luogo a maggior rischio in caso di incendio:

Le sostanze combustibili devono essere tenute a distanza dai faretti e piccoli proiettori di almeno:

- 0,5 m fino a 100 W;
- 0,8 m da 100 W a 300 W;
- 1 m da 300 a 500 W.

salvo diversa indicazione del costruttore.

Indicazioni per impianto in edifici Scolastici:

Si ricorda che ai sensi del DM 26/8/92, art. 12:
"A cura del responsabile dell'attività deve essere predisposto un registro dei controlli periodici ove sono annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza,...".

Indicazioni per Impianto in struttura turistico - alberghiera:

Si ricorda che ai sensi del DM 9/4/94, art. 14 e art. 16:
"Deve essere predisposto un registro dei controlli periodici, dove siano annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi agli impianti elettrici, di illum inazione di sicurezza...".

Indicazioni per Impianto sportivo:

Si ricorda che ai sensi del DM 18/3/96, art. 19:
"predisporre un registro dei controlli periodici, ove annotare gli interventi manutentivi ed i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione di sicurezza...".

Indicazioni per Impianto in un locale di pubblico spettacolo o di intrattenimento:

I quadri elettrici devono essere tenuti chiusi a chiave, in modo da evitare manovre da parte di persone non autorizzate.
L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico deve essere affidata a persona addestrata e autorizzata (coadiuvata negli impianti im portanti da uno o più aiutanti), la quale deve, CEI 64-8, Sez. 752:

- disporre degli schemi elettrici aggiornati e dei necessari strumenti di misura e di controllo;
- controllare almeno mezz'ora prima dell'ingresso del pubblico l'efficienza dell'illuminazione ordinaria e di sicurezza;
- essere presente durante le prove e gli spettacoli;
- azionare il pulsante di prova degli interruttori differenziali almeno ogni due mesi (salvo diversa indicazione del costruttore);
- controllare ogni sei mesi l'efficienza e l'autonomia degli impianti di sicurezza.

Il titolare dell'attività deve far controllare l'impianto elettrico almeno una volta all'anno, per accertare, mediante opportune verifiche e prove, l'effettivo stato di manutenzione dell'impianto elettrico, e provvedere a ristabilire con eventuali interventi mirati il necessario livello di sicurezza.
Si ricorda che ai sensi del DM 19/8/96, art. 18.6: "Il responsabile dell'attività, o personale da lui incaricato, è tenuto a registrare i controlli e gli interventi di manutenzione sugli impianti elettrici di sicurezza...".

Indicazioni per Impianto in uno studio medico, ambulatorio e simili:

Il responsabile del locale medico deve quindi richiedere il controllo periodico di una impresa installatrice abilitata, ogni anno, per accertare, mediante opportune verifiche e prove, l'effettivo livello di sicurezza.

Indicazioni per Impianto in una biblioteca e archivio (in edificio di interesse storico-artistico):

L'utente deve evitare, per la propria sicurezza, un uso improprio dell'impianto elettrico, inoltre il personale incaricato deve:

- essere adeguatamente avvertito, con periodicità annuale, sul comportamento da tenere, CEI 64-15, art. 8.4.1;
- seguire le indicazioni fornite dal progettista dell'impianto per le previste varianti a sicurezza equivalente che considerano il comportamento del personale come condizione integrante per la sicurezza, CEI 64-15, art. 8.4.2.

L'impianto elettrico deve essere sottoposto a cura di una persona addestrata alle seguenti verifiche periodiche, CEI 64-15, art. 8.2:

a) una volta al mese:
- controllo di funzionamento degli apparecchi per l'illuminazione di sicurezza, utilizzando sistemi di autodiagnosi o manuali;
- prova di funzionalità degli interruttori differenziali Idn <= 30 mA posti a protezione di apparecchi di illuminazione senza messa a terra;

b) una volta ogni sei mesi:
- prova di funzionalità degli interruttori differenziali diversi da quelli al punto a);
- controllo di efficienza delle sorgenti di energia di sicurezza, salvo diversa indicazione del costruttore;

c) una volta all'anno:
- esame a vista generale con particolare attenzione alle condizioni dello stato di conservazione e di integrità degli isolamenti, delle giunzioni, dei componenti e degli apparecchi utilizzatori e dell'efficacia degli apparecchi di illuminazione di sicurezza;
- esame a vista, ove possibile, delle connessioni e dei nodi principali facenti parte dell'impianto di terra com presi i conduttori di protezione ed equipotenziali principali;
- verifica dello stato originario dei quadri elettrici;
- prova di continuità con campionamento non inferiore al 20% del conduttore di protezione;
- prova strumentale di funzionalità degli interruttori differenziali Idn <= 30 mA adibiti alla protezione degli apparecchi di illuminazione senza messa a terra;

d) una volta ogni tre anni:
- prova strumentale di funzionalità degli altri interruttori differenziali, diversi da quelli di cui al punto c) ;
- misura dei livelli di illuminamento;
- misura della resistenza di terra per i sistemi TT.

Si ricorda che ai sensi del DM 30/6/95, n. 418, art. 9:

"Per gli impianti elettrici deve essere previsto che un addetto qualificato provveda, con la periodicità stabilita dalle specifiche norme CEI al loro controllo e manutenzione ed a segnalare al responsabile dell'attività eventuali carenze e/o malfunzionamenti per gli opportuni provvedimenti.

Ogni loro modifica o integrazione dovrà essere annotata nel registro dei controlli e inserita nei relativi schemi. In ogni caso i predetti impianti devono essere sottoposti a verifiche periodiche con cadenza non superiore a tre anni.

Il responsabile tecnico addetto alla sicurezza deve altresì curare la tenuta di un registro ove sono annotati tutti gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti elettrici, dell'illuminazione di sicurezza...".

Ai sensi dell'art. 13 del DM 22 gennaio 2008, n. 37:

l'Impresa: CID ENGINEERING SRL;

Residente nel Comune: Forlì; **Provincia di: (** FC **);**

Via: Beltramelli; **n.:** 3;

Partita IVA: 01894860400; **Telefono:** 0543-782343;

Iscr. C.C.I.A.A. n°: 12345678;

Albo Artigiani n°: NUMERO; **abilitata (DM 37/2008) per la lettera "A";**

rilasciata al Sig.: Paolo Magalotti **in qualità di:**

Responsabile tecnico dell'impresa costruttrice dell'impianto.

Rilascia il presente libretto d'uso e manutenzione relativo all'impianto installato nei locali siti nel

Comune di: Canazei; **Provincia di: (** TN **);**

Via: Tirolo; **n. :** 12; **Piano:** ____; **Interno:** _____;

Di proprietà di: Immobiliare EuroEdil Viale Milano 345 Bologna (BO);

Note: (nel caso in cui l'impianto verrà utilizzato da altri soggetti diversi dal proprietario, il presente libretto di istruzioni d'uso e manutenzione, deve essere consegnato unitamente alla Dichiarazione di Conformità a colui che occupa l'unità immobiliare).

Firma del responsabile tecnico dell'impresa

_____